



Assessorato Coesione Sociale e Sviluppo Economico
Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Settore Servizi per la Coesione Sociale
Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

REPORT

DRITTI SUI DIRITTI 2016 Una città per i bambini e per i ragazzi

A cura di
Elisabetta Baroni
Beatrice Ferraboschi
Monica Cappellari

con la collaborazione di quanti hanno partecipato alla manifestazione



→ PREMESSA

La quarta Edizione di Dritti sui Diritti, la manifestazione cittadina sui diritti delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, ha confermato l'importanza, se non la necessità, di continuare a coinvolgere grandi e piccoli nella costruzione di una città a misura di tutte le generazioni, soprattutto le più giovani. *Fare insieme* è infatti la chiave perché ciò che si fa sia davvero trasformativo...in questo caso a favore di una maggiore consapevolezza da parte della comunità sociale delle necessità di crescita dei più piccoli e di quali siano le migliori condizioni per l'esercizio dei loro diritti.

Quest'anno, più che nelle edizioni precedenti, è emersa la grande partecipazione degli adulti nella co-costruzione dei diversi eventi e l'intenso e allegro protagonismo dei ragazzi, se gli adulti lo permettono loro. Il tutto a conferma della necessità, mai praticata abbastanza, di incontrare le persone là dove vivono la loro quotidianità, di ascoltarle e di costruire insieme alle stesse contesti di vita adeguati ai loro bisogni e soprattutto improntati a salute e benessere. Ecco, Dritti sui Diritti 2016 è stata una felice rappresentazione di come sia possibile "*lavorare con*"!!!

Crediamo infatti che solo lavorando "prima" e a "prescindere" dall'emergenza, che talvolta sembra essere l'unico motore dell'azione sociale, si sia maggiormente in grado di sostenere le risorse delle persone e svilupparne quelle resilienze così necessarie a vivere la vita di oggi senza scivolare troppo in situazioni di disagio.

E chi più dei bambini e dei ragazzi, che per definizione sono in età evolutiva, può trasformare la difficoltà, l'ostacolo, la crisi imprevista in chance di crescita?

Si parta allora dai dati e dalle riflessioni del presente Report conclusivo non solo per progettare e realizzare l'edizione 2017 di Dritti sui Diritti, ma per trovare il coraggio di operare sempre di più per promuovere il benessere in tutti i contesti di vita dei bambini e dei ragazzi e soprattutto con tutti loro, di qualsiasi livello sociale e nazionalità siano.

Perché crescere è un difficile compito per tutti e quindi con tutti necessita operare per contrastare l'insorgere del disagio e favorire il percorso verso un'età adulta capace di cittadinanza attiva e serena!!!

a cura di Paola Sartori

→ UNO SGUARDO SUI DATI

Numero dei partecipanti: **3.540** + 2.000 partecipanti alla Family Fun della Maratonella (bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, nonni)

di cui: **1.437** bambini/ragazzi
 431 adolescenti
 1.672 adulti

Soggetti “realizzatori” coinvolti: **97**

Eventi realizzati: **47** su 48; alcuni eventi si sono articolati in più proposte

Luoghi della città raggiunti e animati: circa **40**

DATI FACEBOOK: **9.319** persone raggiunte
 74 nuove visualizzazioni
 6.383 interazioni con i post
 41 visualizzazioni dei video

→ ALCUNE RIFLESSIONI IN SINTESI

Il **diritto all’ascolto**, contenuto nell’art. 12 della Convenzione ONU di New York del 1989, configura il diritto del bambino e del ragazzo ad esprimere le proprie opinioni su qualsiasi questione lo interessi e il corrispondente diritto di essere ascoltato.





SCONFINARE

Con il pensiero e con il gioco

*Gli adulti hanno potuto osservare
i bambini in questa esperienza
e in parte viverla con loro*

*Lo spettacolo con i ragazzi disabili
ha dato l'opportunità ai partecipanti
di avvicinarsi ad un altro tipo di ascolto verso gli altri*

Volevamo esserci...aprendo le porte di un luogo difficile

In questa edizione di Dritti sui Diritti, è emerso con preponderanza il tema trasversale a più ambiti dello "sconfinare".

Lo sconfinare si è tradotto in vari modi: dall'allargamento a nuovi ambiti territoriali, con il conseguente ampliamento del raggio di azione, al rivisitare alcuni spazi anche istituzionali solitamente utilizzati in modo specifico, aprendoli alla cittadinanza e animandoli con attività ludico-ricreative.

Altresì, in ambito relazionale, lo sconfinare si è tradotto sia in una dimensione squisitamente interculturale, realizzando eventi in cui hanno interagito "mille normali nazionalità", sia in una dimensione intergenerazionale, che ha visto in molte iniziative coinvolti attivamente e allegramente insieme bambini, adolescenti e adulti.

FARE RETE

*Il lavoro fatto in questi anni con la dirigente
e il corpo insegnanti ha portato ad una
buona collaborazione tra istituzioni diverse...*

E' stato possibile contaminarsi tra soggetti diversi

Un importante esito positivo della manifestazione anche quest'anno si conferma essere la **collaborazione tra numerosi soggetti del pubblico e del privato sociale**. Le iniziative maggiormente riuscite si sono rivelate essere quelle dove l'evento è stato il frutto di un

lavoro condiviso, anche nel tempo, tra soggetti diversi.

Attraverso un importante lavoro di co-costruzione si è potuto organizzare un calendario ricco di proposte per la cittadinanza. In particolare per alcuni soggetti, la partecipazione a questa manifestazione, negli anni precedenti, ha permesso di consolidare rapporti già esistenti e di crearne di nuovi. Rapporti che si sono poi mantenuti nel corso del 2016 e che hanno permesso di proporre iniziative ed eventi "utilizzando" Dritti sui Diritti come occasione di verifica o di lancio di un percorso comune.

Un passo avanti quindi rispetto alle edizioni precedenti che ha permesso a molti soggetti coinvolti di constatare direttamente quanto sia importante e indispensabile collaborare tra enti e soggetti diversi, sia del pubblico che del privato sociale, per coinvolgere i cittadini e per riuscire a pensarli sempre più come interlocutori e sempre meno come destinatari.

Il diritto al vivere, frequentare, abitare in pieno la propria città. E quindi il diritto ad avere una città i cui luoghi siano accessibili a bambini e ragazzi al fine di permettere loro di incontrare persone, come recita all'art. 15 la Convenzione.



ABITARE LA CITTÀ....LE PIAZZE

L'iniziativa si è realizzata in un contesto tipicamente veneziano, in un ambiente molto curato; abbiamo lavorato su una proposta "elegante", che solitamente non vede la presenza di bambini. Quello che ha sicuramente arricchito l'esperienza

*è stato il poter fare il laboratorio in piazza
dove si è presto creata curiosità
attorno all'attività e alla tematica proposta*

*La prossimità delle scuole ha favorito
l'affluenza dei bambini al parco
dopo l'uscita da scuola*

*L'attività dello yoga ha offerto ai bambini una esperienza nuova,
all'aria aperta, valorizzando la preziosità del gruppo
e l'ascolto del proprio corpo*

Quest'anno, rispetto agli anni precedenti, sono aumentate le iniziative all'aperto. E come qualcuno ha suggerito: "*Se funziona tutto sulle righe non si vede, ma noi quest'anno siamo andati ben oltre le righe!*". Sì...facendo rumore, creando caos e disordine, ma in modo positivo e funzionale a rendere i Diritti dei Bambini visibili...quasi palpabili.

Moltissime sono state le iniziative che si sono realizzate nelle piazze, nei parchi, nelle strade, nelle calli e anche...nei canali, offrendo alla cittadinanza, adulta e bambina, la possibilità di vivere attivamente il territorio e di segnarlo con la propria presenza. Come cambia infatti il proprio sentirsi "di diritto" dentro alla città grazie allo star seduti in piazzetta ad ascoltare la presentazione di un libro e la musica dei ragazzi, guardando come gli stessi ragazzi realizzano dei quadri dal vivo, e percependo, nel contempo, scorrere affianco il flusso dei passanti. Passanti che, incuriositi dal movimento, non potevano fare a meno di soffermarsi e divenire platea insieme a chi stava realizzando e vivendo quell'evento.

Quest'anno si è voluto rendere la manifestazione ancora più visibile e il colore arancione che ha accompagnato tutte le iniziative ha sicuramente favorito un maggiore riconoscimento anche visivo delle diverse iniziative. Tutti i bambini che hanno partecipato hanno indossato la T-shirt arancione con il logo ufficiale e il materiale informativo dei servizi e degli enti coinvolti è stato confezionato e distribuito utilizzando delle shoppers arancioni.

Dritti sui Diritti ha "abitato" circa 40 luoghi diversi della città, realizzando iniziative in tutto il territorio comunale, da Pellestrina a Zelarino, da Favaro a Marghera, senza tralasciare Mestre e Venezia centro storico. Grazie al lavoro di tutti i soggetti coinvolti si è riusciti a rendere visibili e attive le periferie, a portare i diritti dei bambini in piazza, provando, insieme ai cittadini incontrati, a praticare la sostenibilità dei diritti scelti per quest'anno.

Il diritto all'espressione di sé (art. 13), in ogni forma orale, scritta, artistica rappresenta una delle condizioni di base non solo del benessere personale, ma anche della possibilità di diventare adulti capaci di interagire costruttivamente con il mondo circostante





BAMBINI E RAGAZZI PROTAGONISTI

I ragazzi sono stati i veri protagonisti

Il fare degli adolescenti è la carta vincente

*Fondamentale la partecipazione attiva dei ragazzi
nella realizzazione dell'iniziativa e coinvolgimento dei loro pari*

Un passo avanti rispetto le edizioni precedenti è stato sicuramente fatto per quanto riguarda il coinvolgimento di bambini, ragazzi e soprattutto adolescenti nelle varie iniziative. Molti dei soggetti promotori delle diverse iniziative hanno capito che bisogna organizzare gli eventi con le persone e non per le persone. Il punto critico degli anni scorsi si è trasformato, pertanto, quest'anno in punto di forza mettendo in pratica e raggiungendo l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi per costruire qualcosa insieme a loro su temi che sentono propri. Ma non solo, anche "ingaggiando" come partner associazioni e gruppi di giovani.

Ecco allora che è stato possibile aprire il gruppo di adolescenti, impegnati nel corso dell'anno sul tema del bullismo a scuola, ad altri adolescenti della città e assistere ad un confronto tra di loro sul tema dei diritti dei bambini e dei ragazzi in un modo assolutamente giocoso e sostenibile che ha permesso a tutti di esprimere il proprio pensiero.

Altri adolescenti, italiani e stranieri, si sono esibiti in piazza. Hanno mostrato la loro capacità di esprimere attraverso la musica, il teatro e l'arte il loro essere cittadini di questa città. Attraverso queste loro performance hanno lanciato un messaggio importante agli adulti, hanno parlato chiaramente della loro voglia di esserci e di poter usufruire e segnare, in modo creativo, degli spazi anche pubblici che solitamente sono di difficile accesso.

PIACERE E DIVERTIMENTO...!

*Siamo riusciti a creare un buon clima,
favorevole per il confronto*

Lavoro molto sereno e di reciproco riconoscimento

Mi porto a casa una boccata d'aria nella pesantezza del lavoro quotidiano

Spettacolo-gioco molto coinvolgente, grande entusiasmo dei bambini

*E' fondamentale creare le condizioni perchè ci sia una
libertà di espressione per garantire i diritti*

Ci hanno fatto riappropriare della nostra parte bambina

Dritti sui Diritti si conferma una manifestazione che permette di trattare temi forti e importanti con un tocco di leggerezza non intesa come superficialità, ma come modalità per permettere al pensiero di essere libero.

L'obiettivo, conseguito, è stato quello di promuovere incontri e confronti che facilitino conoscenze e prossimità, che permettano di esercitare i propri diritti anche giocando e divertendosi. Ecco allora che una caccia al tesoro può diventare occasione di approfondimento dell'interculturalità oppure una mostra e un video clip possono diventare strumenti di inclusione sociale.

→ QUESTIONI APERTE

- 1) La presenza degli amministratori è stata poco visibile
- 2) La stampa e i mezzi di comunicazione locali non hanno dato la giusta rilevanza alla manifestazione.

Ci si propone quindi, nella prossima edizione, di trovare delle strategie per un maggiore coinvolgimento di tali soggetti

Infine, verificando gli esiti, si è messo a fuoco quanto sia importante fare in modo che l'attenzione sui diritti dei bambini e dei ragazzi debba essere tema di confronto e possibilità di impegno durante tutto l'anno, attraverso iniziative che permettano di tenere un filo con i diversi soggetti impegnati che quotidianamente lavorano per dare voce ai diritti dei bambini e ragazzi.